SCHEDA SIMBOLO 1

IL PORTO FRANCO 1719

LA SCELTA CHE CAMBIÒ PER SEMPRE TRIESTE

Il 18 marzo 1719 l'Imperatore Carlo VI d'Asburgo firma la Lettera Patente che dichiara Trieste "porto franco".

Tutti i dazi sulle merci in entrata e in uscita vengono eliminati. Trieste è l'unico porto dell'Impero ***aperto al mondo.***



LA LETTERA PATENTE



Lettera Patente di Carlo VI del 18 marzo 1719

IL CONTESTO STORICO

1713
Con il trattato di Passarowitz, Trieste passa all'Impero austriaco.

1716–1718
L'Impero avvia una grande opera di ampliamento del porto e delle fortificazioni.

1719
Con la Lettera Patente di Carlo VI, Trieste viene dichiarata "porto franco".

Vengono eliminati tutti i dazi sulle merci in entrata e in uscita.

Da questo momento Trieste può commerciare liberamente con tutto il Mediterraneo e, attraverso di esso, con il mondo intero.

COSA SIGNIFICA PORTO FRANCO?

In un porto franco le merci possono entrare, uscire, transitare e essere scambiate senza pagare dazi.



Nessun dazio sulle merci in entrata e in uscita.



Libero commercio con tutto il Mediterraneo e oltre.



Più navi, più traffici, più ricchezza.



Crescita economica, posti di lavoro, sviluppo della città.

PERCHÉ TRIESTE?

La sua posizione geografica la rende il punto naturale di incontro tra l'Europa centrale e il Mediterraneo: il ponte tra l'Adriatico e il mondo.



UNA DECISIONE RIVOLUZIONARIA

Il Porto Franco non fu un privilegio per pochi, ma una strategia di Stato. Con questa scelta l'Impero asburgico:

- *attirò mercanti, capitali e navi da ogni parte del mondo;*
- *trasformò Trieste in un grande centro commerciale e finanziario;*
- *creò lavoro e benessere per la popolazione;*
- *pose le basi della Trieste cosmopolita e moderna.*

"Vogliamo e ordiniamo che la città di Trieste sia porto franco e luogo libero da ogni dazio, tassa e imposizione sulle merci che per mare saranno importate o esportate."

Lettera Patente di Carlo VI, 18 marzo 1719

LE CONSEGUENZE PER TRIESTE

ESPLOSIONE DEL COMMERCIO



In pochi decenni il traffico marittimo cresce in modo esponenziale. Trieste diventa snodo delle rotte tra Europa, Mediterraneo, Levante e Nord Europa.

CRESCITA DELLA CITTÀ



Nascono nuovi magazzini, moli, strade, palazzi, banche, assicurazioni e officine. Trieste si trasforma e si allarga oltre le mura.

ARRIVO DI POPOLI E CULTURE



Arrivano mercanti, artigiani, armatori, lavoratori da tutta Europa e dal Levante. Trieste diventa un mosaico di lingue, costumi e religioni.

SVILUPPO ECONOMICO



Il commercio genera ricchezza, nuove professioni, finanza, innovazione. Trieste diventa una delle città più dinamiche dell'Impero.

PORTA SUL MONDO



Da Trieste le merci partono per ogni continente: il mondo entra in città e la città si apre al mondo.

NUMERI CHE PARLANO

1719:	*inizio del Porto Franco*
1730:	*oltre 200 navi all'anno*
1750:	*oltre 600 navi all'anno*
1800:	*più di 1.000 navi all'anno*
1850:	*oltre 2.000 navi all'anno*

Da poche migliaia di abitanti nel 1700 a oltre 100.000 nel 1910.

TRAFFICO NAVALE NEL PORTO DI TRIESTE
(numero di navi all'anno)



DA RICORDARE

Il Porto Franco fu la scelta che fece di Trieste una città unica nell'Impero e una delle porte d'Europa sul Mediterraneo. Senza quella decisione, Trieste non sarebbe la Trieste di oggi.



PAROLA CHIAVE: LIBERTÀ

Libertà di commercio, di scambio, di viaggio, di incontro. È qui che nasce la Trieste cosmopolita che conosciamo.





Trieste non fu conquistata per diventare fortezza, ma per diventare ponte.
Il Porto Franco fu il ponte che la aprì al mondo.